

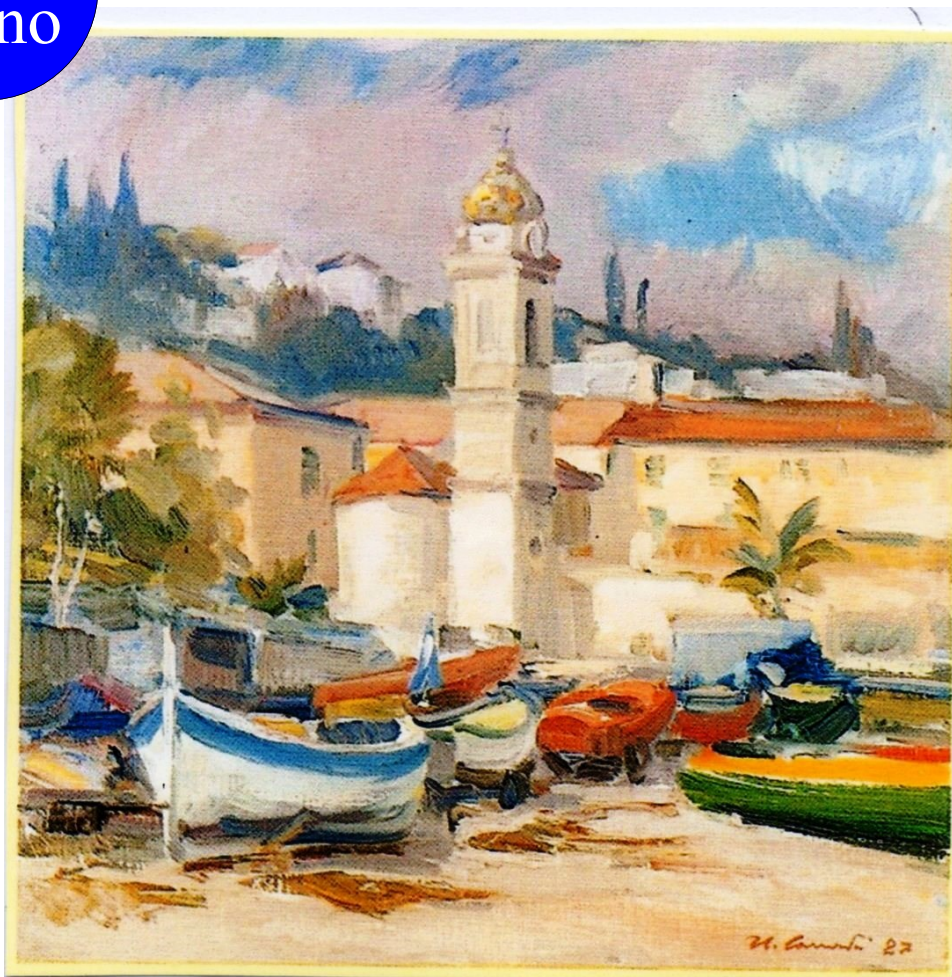
A Cria



da Cumpagnia Armasca

28°
Anno

Numero 35 - I Semestre 2012



da un dipinto di Umberto Conradi

Un angolo dell'antico Borgo marinaro di Arma con la Chiesetta di S. Giuseppe e la spiaggia dei pescatori, anch'esso destinato a scomparire? Speriamo di no.

Bollettino trimestrale in omaggio ai Soci

Direttore Responsabile: Luciano Breviaro - Redattori: Angelo Stella e Angela Lotti
Redazione: "Cumpagnia Armasca" - Via Magellano, 3 - Villa Boselli - 18018 Arma di Taggia (IM)
Tel. 388/38.66.376 - E-mail: cumpagnia.armasca@fiscali.it - www.cumpagnia-armasca.it

Associazione aderente alla Consulta Ligure

Autorizzazione del Tribunale di Sanremo n° 5/97 del 21.07.97

Stampato in proprio - La collaborazione al giornalino avviene gratuitamente

“Quando ti siedi all’ombra di un albero, ricordati che qualcuno, tanti anni fa ce lo ha piantato”

Che tristezza quel senso di vuoto che colpisce lo sguardo di chi, provenendo da vico Vivaldi, si affaccia su via Queirolo! Molti abitanti di Arma hanno provato dispiacere e rabbia di fronte al taglio degli eucalipti eseguito per il rifacimento della passeggiata a mare; già non erano riusciti a capire le ragioni per cui poco tempo fa erano stati abbattuti quattro o cinque pini marittimi in via Magellano, e ora questo delirio di rami e di fronde che precipitavano giù da alberi alti come le case circostanti, creava un senso di profondo disagio nei passanti.

I commenti delle persone erano molto pesanti, ma in sostanza tutti si chiedevano: 'Che senso ha tagliare degli alberi centenari, rigogliosi e possenti, per sostituirli con altre piante? Vederli abbattere è sempre doloroso. Perché si tagliano così sovente degli alberi? Si poteva evitare?'. Certamente sì, perché un rifacimento può essere pensato e realizzato senza azzerare le caratteristiche di uno scorcio tipico come quello di Arma vecchia. Mantenere le stesse piante già presenti nelle cartoline dei primi anni del Novecento avrebbe reso il progetto meno asettico e più rispettoso del luogo.

Gli alberi sono parte integrante del paesaggio, con il loro volume definiscono uno spazio e lo abbelliscono, se poi si tratta di alberi centenari, il legame che nel tempo si è creato con l’ambiente circostante è davvero unico. Perché allora non valorizzare la ricchezza costituita dalle diverse varietà, senza sacrificare quelle piante alte e ombrose? Al loro posto verranno messe delle palme, tutte uguali e ben allineate, simili a quelle che si trovano nelle vicinanze dei centri commerciali... Si perderà un’atmosfera e anche un poco di memoria, in questo piccolo angolo pittoresco di Arma”.



Ormai si vive di ... foto ricordo!

VEGIA STASIUN DE L'ARMA

U trenu u nu gh'è ciù. I l'han levau e rotaie,
e tüte e traversine, i l'han rancau cue e scàie.

Machine a vapù che sciüsciava in ta stasiun;
gente ch'a l'arivava. E chi partiva, cu-u magun.

Öiu e maiü da-a "Picula" spedii: quantu travaiu!
E poi, viulete, röse, ganòfani sciürri: quantu magaiu!

Tanti furésti ch'a l'Arma i carava, a fa i bagnanti,
de zügnu, lüju e avustu i suggiurnava in tanti.

Vegia stasiun, monumentu ti sei de sta Sità
e da so gente armasca, che ti vei dase da fa
cu-a pasciun de sempre ch'a l'à avüu.

E, credu in fundu in fundu,
esse l'Arma u ciù bèlu cantu,
a sun segiü, de tütu u mundu!

Lover

VECCHIA STAZIONE DI ARMA

Il treno non c'è più. Hanno levato le rotaie,
e tutte le traversine hanno sradicato con il pietrame.

Macchine a vapore che soffiavano nella stazione;
gente che arrivava. E che partiva con il magone.

Olio, mattoni, dalla "Piccola" spediti: quanto lavoro!
E poi, violette, rose, garofani fioriti: quanto zappare!

Tanti forestieri ad Arma arrivavano, per fare i bagnanti,
a giugno, luglio e agosto soggiornavano in tanti.

Vecchia stazione sei un monumento di questa Città
e della sua gente armasca, che vedi darsi da fare
con la passione di sempre che ha avuto.

E credo, in fondo in fondo,
essere Arma il più bel luogo,
ne sono sicuro, di tutto il mondo!

Lorenzo Verrando



La Stazione ferroviaria di Arma di Taggia con il I° mercato dei fiori della Liguria - Al centro, sullo sfondo, "La Piccola", la stazione dove avveniva lo stoccaggio, arrivo e partenza delle merci

IL MANCATO PORTO DI ARMA

(dagli scritti di Domenico Fornara nel volume "Appunti e notizie su Arma e Taggia" del 1908)

L'importanza di Costa Balena, non è solamente storica, ma appare molto più grande quando si considera che questa località era compresa nell'elenco delle stazioni marittime della Liguria dell'itinerario di Antonino Pio. (86/161/ d.C.)

Bisogna osservare che il nostro torrente presentava alla sua foce un'insenatura nella quale potevano approdare i navigli.

Nel 1518 si caricavano le navi mediante piccole barche che dalle Pescine portavano la merce sulle navi ancorate all'esterno della foce, come è approvato da atti dell'epoca del Notaio Agostino Ardizzone.

L'importanza del porto di Arma era già apprezzata dai Romani. Ma ancora oggi (1908) possiamo dire che il Porto di Arma è il migliore della nostra Provincia ed è accertato dagli esperti ed intenditori della marineria che in occasione di forti mareggiate non si vide mai un qualsiasi bastimento sbalzato dal suo ancoraggio, mentre questo non succedeva per Oneglia, Porto Maurizio e Sanremo, protetti anche da costose opere di moli e scogliere artificiali.

La superiorità del Porto di Arma deriva da privilegiate condizioni geologiche e della conformazione del fondo marino. Per un lungo tratto i due promontori si spingono in mare, quello della Collina dei Castelletti a ponente e quello della Grange a levante, con un fondale che si abbassa con tanta rapidità in un breve percorso. Il forte pendio è garanzia di salvaguardia dall'interramento della rada.

L'alluvione del 1907 portò molto materiale d'ingombro nei vicini porti, mentre per lo sfogo del Torrente Argentina dei suoi sedimenti nelle profondità del nostro mare non portò danno alcuno. Molti denari furono spesi per la protezione del litorale di Riva, Santo Stefano mediante la costruzione di scogliere come per Oneglia, Porto Maurizio e Sanremo, se per Arma si fosse potuto spendere una piccola somma si potrebbe ora avere un porto di sicura accoglienza, molto di più degli attuali porti. Da uno studio dell'Ammiraglio Albini il fondale di Arma ha una predisposizione ottimale per la costruzione di un vero porto, con una spesa veramente piccola.

Nel 1886 il Comune di Taggia promosse la costituzione di un Consorzio dei Comuni interessati per il porto di Arma, ma in seguito non si fece più nulla, anche per il disastroso terremoto del 1887 che colpì la nostra terra, comunque rimase tutto in sospeso, mentre Sanremo provvedeva a costituire un Consorzio per la costruzione del suo porto, includendo a concorrere nelle spese anche il Comune di Taggia che sborsò una rilevante somma.

Per un equivoco il nostro porto fu iscritto nell'elenco dei porti con il solo nome "ARMA" (*frazione*), non con quello del capoluogo Taggia, (*che non era città di mare*) onde evitare equivoci si doveva chiamare almeno con il nome della frazione ossia Arma di Taggia, (*già conosciuta come località marittima*).

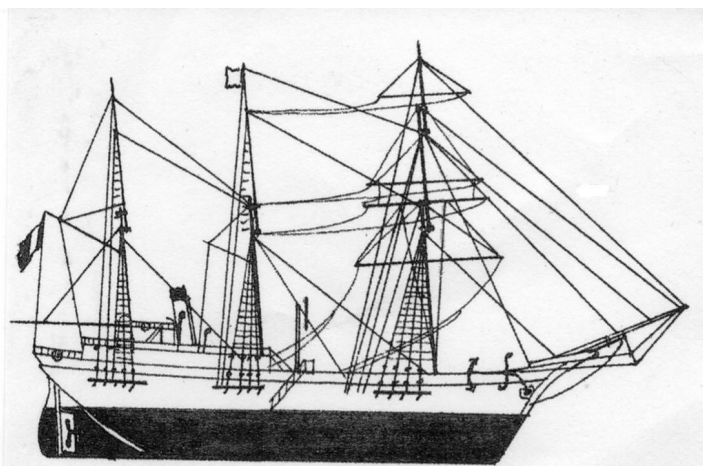
Taggia spese ingenti somme per il porto di Sanremo e nemmeno un centesimo per il porto di Arma, pur avendone forte necessità, visto l'espansione commerciale di Arma, tanto che la Fornace Rossat & Arnaldi che esportava laterizi e ceramiche in tutta Italia, dovette costruire per ben due volte un pontile con forti spese.

Al pontile attraccavano velieri di 200 tonnellate, con circa 4000 tonnellate annue di merce imbarcata e 1000 tonnellate di carbon fossile in arrivo. Molte erano le merci imbarcate:

Pietra di Taggia, olio d'oliva, lavagne di Triora, sansa, carbone di legna, legna da ardere, legnami da costruzione dei nostri grandi boschi (Segheria Sartore), piastrelle in cemento, ceste per fiori, agrumi e altre decine e decine di prodotti artigianali e alimentari.

Una legge recente del 1907 stabilì dei sussidi per i porti minori, si poteva migliorare l'adattamento del porto di Arma, con un contributo di 100.000 lire, lo stato concorreva per 50.000 lire, la Provincia per 10.000 lire, le restanti 40.000 un ammortamento del mutuo in 35 anni, ma parecchi industriali di Arma e di Taggia sarebbero stati propensi ad sobbarcarsi la spesa restante a fronte dei vantaggi che avrebbero avuto, non spendendo il Comune un solo centesimo. Ma Taggia cosa fece, presentò solamente appello contro la sua iscrizione fra i comuni consorziati nelle spese del porto di Sanremo.

(sono passati ormai più di 100 anni e Arma non ha un porto)



Nave Goletta
"Stella Polare" al
comando del Duca
degli Abruzzi, su cui
navigò per diverso
tempo, intorno al
mondo, come tele-
grafista, Lorenzo
Pivas nostro concit-
tadino

GIRO DI BOA AL COMANDO DEL NOSTRO COMUNE, CHI NE PRENDERÀ 'IL TIMONE?

Tutte le forze politiche sono in fermento, ormai il traguardo delle votazioni è vicino. Come abbiamo appreso si voterà il 6 maggio prossimo.

Questa volta ci sarà la novità della lista civica Arma Taggia, che l'agguerrito comitato armese ha intenzione di presentare. Dopo la campagna di raccolta firme per il nome di Arma (circa 2300) e la famosa e ormai nota seduta del Consiglio Comunale dove veniva proposta una apposita commissione per studiarne la problematica, ora siamo alla formazione di una lista ad hoc di rappresentanti del Comitato Arma Taggia. La loro sede è stata aperta in via Colombo al civico 279; attiva tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00 è a disposizione dei cittadini.

Dalle prime indiscrezioni avute s'intravede, in questo movimento, una intensa attività rivolta a favore della cittadinanza e alle soluzioni delle problematiche che assillano da tempo il nostro Comune. Il loro scopo, oltre all'inserimento del nome di Arma nella denominazione del Comune, è quello di portare tutto il nostro Comune a quel rilancio turistico che da anni si è perso, programmando una valorizzazione di tutte quelle risorse che ancora oggi si possono sfruttare: il nostro bel clima, il nostro mare, la nostra spiaggia, il centro storico di Taggia con le sue tradizioni, la coltivazione dell'oliva taggiasca, la pista ciclabile, una struttura unica del suo genere, facendo ritornare sul nostro territorio quel movimento turistico che da tempo si è perso.

La speranza è quella che finalmente qualcosa si muova per il bene di tutto il Comune, unito nel suo progresso per il bene di noi tutti. Non si conosce ancora quali altre liste si presenteranno a questa competizione. Probabilmente ci saranno una o più liste con gli amministratori e consiglieri uscenti.

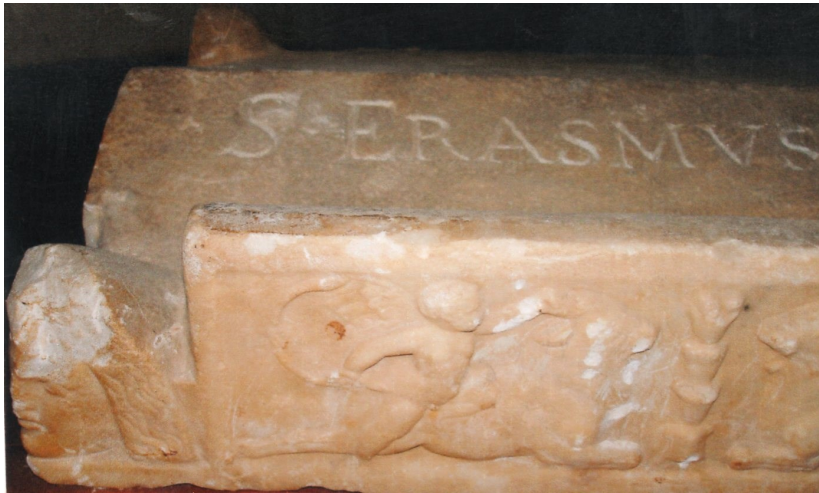
Al cittadino, sovrano, toccherà il compito di valutare programmi ed intenzioni.



IL PALAZZO COMUNALE



Il raduno nazionale dell'ANMI a Gaeta



Il Sarcofago del Santo



Cattedrale di Sant'Erasmus e cripta dove son conservate le spoglie di Sant'Erasmus

Sant'Erasmus a Gaeta

Per la fattiva collaborazione tra il nostro Presidente Sig. Angelo Stella ed il Sig. Pietro Leccese di Gaeta, si è venuti a conoscenza di molte e importanti notizie storiche su Sant'Erasmus.

La più rilevante è stata quella del ritrovamento del sarcofago contenente le reliquie del Santo, loro Patrono, nella cripta della Cattedrale di Formia. La nutrita e interessante documentazione inviata dal Sig. Leccese, con una ricca documentazione fotografica, dimostra quanto questo Santo sia venerato a Gaeta ed a Formia oltre che in tutto il Mediterraneo. Arma ha sempre onorato da oltre cent'anni, con solenni festeggiamenti il martire della cristianità e protettore della gente di mare, con la processione in mare della statua del Santo posta sul tradizionale "gusso" ligure. Anche Gaeta e Formia, come noi, onorano il Santo, con una spettacolare processione in mare che si snoda tra le due cittadine marinare con il corpo di Sant'Erasmus imbarcato su una piccola Goletta. La bella e storica Città di Gaeta si sente molto legata ad Arma, che onora degnamente il suo Santo Patrono.

Con il raduno dell'ANMI a Gaeta, alcuni nostri Soci ed ex marinai hanno così avuto l'occasione di incontrare il Sig. Leccese e di ammirare le bellezze del luogo.

A. Stella Socio ANMI

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA 2011

Nel mese di febbraio, con il CARNEVALE DEI RAGAZZI, si è aperta ufficialmente la nostra attività per il 2011. La manifestazione, che è arrivata alla 54a edizione, è stata svolta in collaborazione col preposto Comitato Parrocchiale e l'Ufficio Turismo del Comune. Da parte nostra, come lo scorso anno, l'allegro Karaoke ha richiamato un folto gruppo di bambini che si sono esibiti nelle più svariate e allegre canzoni. A loro si sono uniti gli adulti, in special modo le mamme che hanno dato sfogo alla loro bravura canora: il tutto sempre ben coordinato dai tre simpatici animatori Stefano, Marco e Angelo.

Nel ponte Pasquale, come la tradizione vuole, si è tenuta nella villa Boselli la "Mostra del geranio" che nei due giorni di esposizione ha riscosso come sempre un notevole successo. Ha visto la presenza di migliaia di visitatori, malgrado il tempo non sia stato tanto benevolo. Numerosi gli espositori che hanno messo in mostra la loro più bella produzione di questo nostro bel fiore. La mostra è stata arricchita da altri esemplari di fiori di varie specie e anche piantine aromatiche in vaso, tipiche della nostra terra.

E' sempre una manifestazione molto interessante per il suo genere, che richiama un folto pubblico, in gran parte forestiero che fanno scorta di gerani per adornare i balconi e giardini nelle loro città d'origine: per questo vengono appositamente ad Arma per rifornirsene.

Continua la vendita del volume "L'amore oltre la guerra" del nostro socio Dr. Prof. Nello Revelli. Abbiamo già raggiunto un discreto numero di copie vendute, cosa che ci ha permesso di coprire le spese di stampa. Tutto il ricavato ora andrà, come è citato nel volume, per i restauri della Chiesetta di San Giuseppe, nel vecchio Borgo Marinaro. Una gradita e interessante iniziativa è stata quella sviluppatasi in apertura del "Salone Internazionale del libro di Torino, quando nella "Sala Arancio" è stato presentato dall'autore il volume da Lui scritto. Esposti anche alcuni volumi del nostro libro "Arma...da una grotta una Città", ed inoltre la proiezione di un breve documentario che illustrava le bellezze del Borgo antico di Arma. E' stata senz'altro una entusiasmante iniziativa nel presentare un angolo di Arma, in una mostra a livello Internazionale, in una città come Torino.

Il nostro giornalino "A Cria" giunge ormai da anni in tutte le case dei nostri Soci: quest'anno abbiamo aumentato il numero delle copie date alla stampa, copie che sono state distribuite anche negli esercizi commerciali.

La festività di Sant'Erasmo ha visto in questo anno una fattiva collaborazione, degli stabilimenti balneari che hanno provveduto all'acquisto di altri mille lumini da aggiungere a quelli del comune da posare sul mare; inoltre un folto gruppo di giovani degli stabilimenti si sono alternati a portare la cassa con la statua del Santo ed una loro rappresentanza femminile ha sfilato durante la processione sul lungomare. Per l'impegno profuso desideriamo ringraziare gli Stabilimenti Balneari Bagni Manola, Lido Annunziata, Lido Blu, la Banda Musicale Pasquale Anfossi e il "Radio Club Valle Argentina" per i collegamenti radio mare/terra in occasione della benedizione del mare.

Un ringraziamento particolare va alle Signore per il bellissimo addobbo floreale della Chiesa e della cassa della statua del Santo, in particolare alla Signora Luisa Santini per la sua bravura nelle composizioni floreali.

Al raduno nazionale dell'ANMI (l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia) tenutosi a Settembre a Gaeta, abbiamo avuto il piacere d'essere presenti con il nostro Socio Marco Izetta, che, facendo parte dell'ANMI di Arma Taggia, ha avuto l'occasione d'incontrare l'amico Sig. Pietro Leccese di Gaeta, che si è interessato molto alla nostra festa di Sant'Erasmus, e con il quale abbiamo aperto un interessante scambio culturale sulla vita del Santo e sulle celebrazioni in suo onore, in quanto la città di Gaeta ha recentemente ritrovato il sarcofago contenente il corpo del Martire, loro Patrono. Il Sig. Leccese è molto interessato alla nostra storia marinara e alle nostre celebrazioni in onore del Santo protettore della gente di mare. Con l'occasione gli è stato offerto un bellissimo albo fotografico, corredato delle più belle fotografie della nostra festa e della processione di barche che si svolge nel mare antistante Arma.

Un'altra interessante iniziativa è stata quella della Prof.ssa Laura Garberoglio, nostra socia, che ha svolto alcune lezioni nelle scuole Medie di Arma, sulla storia e sulle origini della nostra Città, e degli insediamenti preistorici della Grotta dell'Annunziata. Proprio nella grotta, in questo antico sito, si sono tenute direttamente le lezioni alle scolaresche che hanno seguito con molto interesse ed attenzione la narrazione degli eventi e dei valori che questo luogo conserva.

Fra le cose tristi del 2011, ricordiamo la scomparsa del nostro amato e stimato poeta Luciano Marchiano. Le sue poesie, piene d'amore per Arma, dedicate al dialetto e alla sua gente, sono l'esempio di quanto Luciano fosse legato alla sua terra natia. Ha lasciato un grande vuoto.

Fra le attività ricordiamo di aver accolto l'appello di soccorso della popolazione delle "Cinque Terre" nella Liguria di levante, colpita dalla catastrofe dell'alluvione, provvedendo ad inviare loro un contributo di cento euro, tramite la raccolta effettuata attraverso Banca Intesa - San Paolo.

La bozza del "Vocabolario Italiano-armasco" è quasi terminata. Non solo sarà solo un vocabolario, ma una pubblicazione ricca di aneddoti, poesie e proverbi, tutti in dialetto, con la traduzione in italiano, il tutto arricchito da foto e disegni. Prossimamente sarà data alle stampe per la prima edizione.

Nella settimana di Natale, nella Chiesetta di San Giuseppe è stata celebrata dal nostro Parroco Don Benito la Santa Messa di Natale con la benedizione del caratteristico Presepio che tutti gli anni la Cumpagnia Armasca allestisce.

In conclusione possiamo dire che anche questo ventisettesimo anno di attività si è concluso positivamente.

BILANCIO FINANZIARIO ESERCIZIO 2011

L'andamento finanziario della nostra Associazione si è chiuso positivamente:

ENTRATE : € 3.952,20

USCITE : € 2.341,66

=====

Differenza : € 1.610,54 (c/c Banca INTESA-SAN PAOLO Arma)

I soci possono consultare il dettaglio della movimentazione finanziaria (entrate ed uscite) che è contenuto nel Libro Cassa, conservato presso la nostra sede di Villa Boselli

La ricetta:

Tagliatelle Mari e Monti (per 4 persone)

Ingredienti:

500 gr. tagliatelle fatte in casa;

500 gr. frutti di mare (gamberetti, calamaretti, cozze, moscardini, vongole e altro)

100 gr. di funghi secchi (devono essere fatti rinvenire e trifolati);

2 filetti d'acciughe salate;

Pomodoro maturo;

Olio extra vergine d'oliva, prezzemolo, 1 bicchiere di vino bianco, aglio, sale e pepe.

Soffriggere in una padella l'olio extra vergine d'oliva con l'aglio e prezzemolo e aggiungere le acciughe pulite e spezzettate.

Aggiungere i frutti di mare, cuocendo il tutto per pochi minuti.

Versare il vino bianco e farlo evaporare. Aggiungere il pomodoro a pezzi senza i semini, salare e pepare q.b. o un pizzico di peperoncino. Continuare la cottura per alcuni minuti.

Versarvi sopra le tagliatelle cotte al dente unitamente ai funghi trifolati. Saltare e servire.

Vino: Rossese



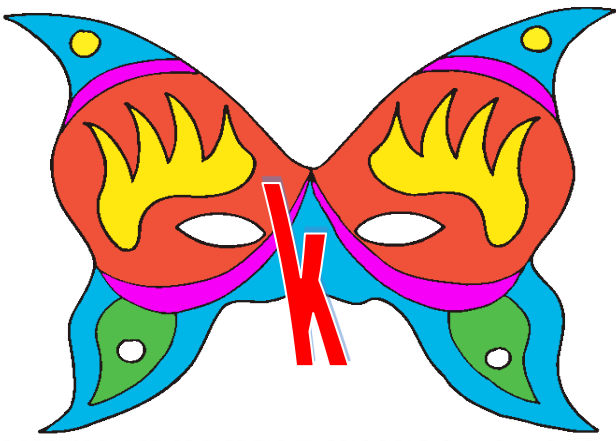
I PROVERBI

U nu se po' sciuscià e sciurbì.

Non si può soffiare e aspirare.

Tütu u vèn a tàju, asc'ì l'ungia pe peà l'aju.

Tutto viene utile, anche l'unghia per pelare l'aglio.



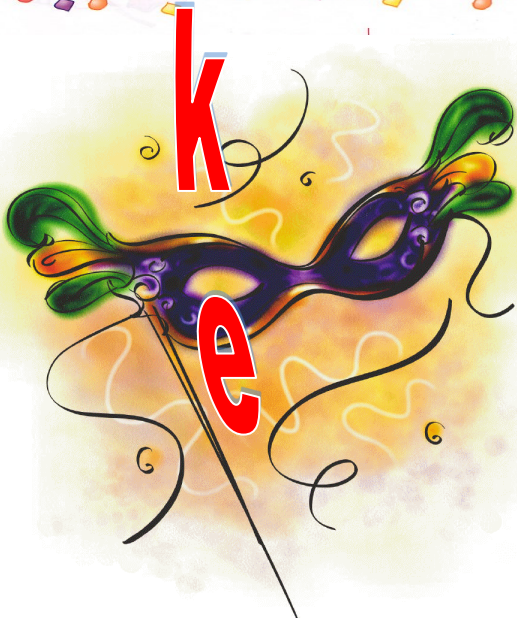
Il karaoke 2011



Il karaoke 2011



Il karaoke 2011



*Comunicazione per i Soci della Cumpagnia Armasca,
per gli amici e sostenitori*

La sede sociale di Villa Boselli è aperta, salvo imprevisti, tutti i lunedì dalle ore 16.00 alle 18.00. Siamo rintracciabili anche al nr. 388/38.66.376

Con gli Auguri di Natale e Buon Anno, abbiamo inviato a tutti i soci anche la nuova tessera, plastificata, più duratura nel tempo.

In molti hanno già provveduto al pagamento della quota 2012: invitiamo i ritardatari a farlo al più presto. Farsi soci della Cumpagnia Armasca vuol dire voler bene al proprio paese, occuparsi del suo futuro, studiarne ed apprendere la sua interessante storia, conoscere i suoi personaggi, seguire la vita cittadina. Nella sede, poi, sono raccolte innumerevoli immagini del passato e del presente, poesie, scritti, il nostro dialetto, nonché una nutrita biblioteca di storia locale da poter consultare liberamente.

Alcuni internauti ci hanno segnalato il malfunzionamento del sito www.cumpagnia-armasca.it. Oltre che scusarci con loro, abbiamo subito interpellato un tecnico che sta provvedendo a riparare il guasto e ad apportare alcune migliorie di cui vi riferiremo nel prossimo numero de "A Cria".

